

telefono
fax
e-mail

Via Dogana 16
091 814 40 02/03
091 814 44 46
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Funzionario
incaricato

**Ufficio del medico cantonale
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

Ai medici
con libero esercizio
nel Canton Ticino

Bellinzona
10 ottobre 2018



Ns. riferimento
Info-med 02/2018

Vs. riferimento

Informazione sulla Direttiva per l'utilizzo delle mascherine durante l'epidemia influenzale nelle case per anziani, ospedali, cliniche private e SACD

Gentili colleghe, egregi colleghi,

mi preme informarvi in merito ad alcuni cambiamenti previsti nell'ambito delle strutture sanitarie, con cui molti di voi collaborano, durante l'epidemia influenzale.

L'anno scorso il nostro Ufficio ha elaborato delle Raccomandazioni per l'utilizzo delle mascherine durante l'epidemia influenzale per il personale non vaccinato delle case per anziani (CPA), degli ospedali, delle cliniche private e dei servizi di assistenza e di cura a domicilio (SACD). Questa prima esperienza ha permesso di raccogliere diversi dati molto interessanti, alcuni confortanti e altri preoccupanti, che ci consentono di orientare meglio il nostro intervento.

Questi dati relativi alla copertura vaccinale dei collaboratori e degli ospiti delle strutture toccate dalle Raccomandazioni del 14 dicembre 2017 si aggiungono ai dati relativi alle epidemie influenzali in Svizzera, che ben conosciamo e che si ripetono di anno in anno con 112'000 a 275'000 consultazioni mediche all'anno, da 1'000 a 5'000 ospedalizzazioni e fino a 2'000 decessi.

Nelle CPA, l'81.4% degli ospiti è vaccinato contro il 19.7% dei collaboratori. Nelle strutture sanitarie degenti la copertura vaccinale dei collaboratori è del 26.5%, mentre per i SACD è pari al 14.8%. I risultati sono qui espressi con i valori medi per ogni tipo di struttura, ma la variabilità all'interno di ogni categoria può essere importante, abbiamo per esempio CPA con una copertura vaccinale del personale che varia dal 2 al 70%.

In tal senso, è interessante osservare più da vicino alcune esperienze riportate sui formulari. In una CPA e in due cliniche si applica già da qualche anno la regola dell'utilizzo della mascherina per il personale non vaccinato, riportando dei tassi di copertura vaccinale del personale superiori al 50%.

Nella Strategia nazionale di prevenzione dell'influenza stagionale (Strategia GRIPS 2015 – 2018), l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) non esplicita un chiaro valore, ma un

tasso di copertura per il personale del 50% appare un traguardo ragionevole e raggiungibile, come dimostrano appunto le testimonianze ticinesi riportate sopra.

Viste le esperienze raccolte che hanno anche evidenziato una libera interpretazione dell'utilizzo della mascherina, considerate quelle riportate da altri Cantoni e soprattutto sulla base del documento con le indicazioni per la prevenzione e la presa a carico delle infezioni da virus influenzali negli ospedali della Svizzera latina, per l'epidemia influenzale 2018-2019, la Raccomandazione si tramuta in **Direttiva con l'obbligo di indossare la mascherina** per il personale non vaccinato per ogni contatto con il paziente a distanza inferiore di 1 metro.

Le evidenze che questa misura serva a proteggere i pazienti sono sempre più importanti e la scelta se portare o meno la mascherina non può essere lasciata a discrezione del personale o della struttura, ma rappresenta di fatto un comportamento esigibile da ogni operatore sanitario non vaccinato nello svolgimento del proprio lavoro a tutela della salute dei pazienti più vulnerabili.

Vi ringrazio di vegliare affinché la loro salute venga meglio tutelata e protetta anche con la vaccinazione del personale curante, rispettivamente con l'uso delle mascherine.

La vaccinazione rappresenta la misura di prima scelta di prevenzione contro l'influenza. L'efficacia del vaccino dipende dall'età e dalle condizioni di salute così come dai ceppi di virus influenzali in circolazione: con la vaccinazione nei giovani adulti sani il rischio di contrarre l'influenza si riduce del 70–90% e negli anziani del 30–50%. Tuttavia, nel caso in cui si manifesti l'influenza, i sintomi compaiono spesso in forma attenuata e le complicazioni gravi sono più rare. La risposta diminuita alla vaccinazione negli anziani può essere compensata da una buona copertura vaccinale di tutto il personale curante, costituendo così una barriera protettiva indiretta.

Mi aspetto da voi che all'interno delle strutture citate, in cui vi trovate a lavorare, sosteniate e diffondiate la strategia corretta.

Vi invitiamo a continuare a promuovere la vaccinazione contro l'influenza basandovi su dati scientifici, in quanto dal nostro studio è emerso come la convinzione a non vaccinarsi di una parte del personale sia molto forte e spesso legata a false credenze. In tal senso, le vostre autorevoli opinioni e conoscenze scientifiche possono venir utilizzate quale moltiplicatore presso pazienti, familiari e personale. Idealmente si potrebbero organizzare – per il tramite di Direttori sanitari o consulenti delle strutture sanitarie – dei momenti di scambio e formazione sul tema influenza, vaccinazioni e misure protettive.

Potete trovare del materiale utile sul sito dell'UFSP www.vaccinarsicontrolinfluenza.ch.

Certo della vostra collaborazione, vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.

Cordiali saluti.

Il Medico cantonale

G. Merlani

Allegato: Direttiva